

Napolitano: «Rimango un potere neutrale, non desisterò dagli appelli all'equilibrio»



*Il Capo dello Stato inaugura le celebrazioni per il centenario del filosofo torinese Norberto **Bobbio***

Il Capo dello Stato non desisterà dal suo appello al senso della misura. Lo ha assicurato ieri al Teatro Regio di Torino in occasione del convegno "Dal Novecento al Duemila: il futuro di Norberto **Bobbio**", che inaugura le manifestazioni per il centenario del filosofo torinese. «Sono convinto che molti italiani, al di là delle loro diverse, libere scelte elettorali, lo condividano, ne avvertano la necessità», ha spiegato il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Proprio citando **Bobbio** il Capo dello Stato ha osservato: «Al di là delle problematiche e degli avvenimenti cui mi sono riferito finora, rilevo come certi accenti che ritrovo nel **Bobbio** di allora conservino una loro attualità e, per quanto diversi siano i soggetti politici oggi in competizione e in contrasto rispetto a quelli del periodo in cui ci scrivevamo e discorrevamo con **Bobbio**, posso, mi chiedo, ripetere le sue parole di una lettera del '92: "Ci vorrebbe un po' di equilibrio da parte di tutti"? Sono parole, se ripetute ora, destinate a lasciare il tempo che trovano? Fare, non dico l'elogio della mitezza, ma il più naturale appello al senso della misura, al confronto costruttivo, al rispetto delle istituzioni e alla considerazione dell'interesse comune è dunque solo un dar prova di ingenuità?». Napolitano è convinto di no, per questo continuerà a rilanciare il suo appello al senso della misura e all'equilibrio. Poi, il Capo dello Stato ha ribadito la sua posizione di neutralità. «Tutti i miei predecessori, a cominciare nel primo settennato, da Luigi Einaudi, avevano ciascuno la propria storia politica: sapevano, venendo eletti Capo dello Stato, di doverla e poterla non nascondere, ma trascendere», ha sottolineato, soffermandosi in particolare sul fatto che «nessuno di loro se ne è fatto condizionare». Perché, ha proseguito, «quella del Capo dello Stato potere neutro al di sopra delle parti, fuori della mischia politica, non è una finzione, è la garanzia di moderazione e di unità nazionale posta consapevolmente nella nostra Costituzione come in altre dell'Occidente democratico». Quindi, ha chiosato, «l'approccio partigiano naturale in chi fa politica è qualcosa di cui ci si spoglia in nome di una visione più ampia». E nonostante «tensioni e difficoltà» legate a tale mandato, Napolitano è pronto a portarlo avanti «nell'esercizio sereno e fermo dei miei doveri e delle mie prerogative costituzionali».